

# SuperYacht24

Il quotidiano online del mercato superyacht

## Cappiello (Cmc Marine): “Refit, un mercato di nicchia ma strategico”

Nicola Capuzzo · Tuesday, June 24th, 2025

Fondata nel 2005 da Alessandro Cappiello, Cmc Marine è specializzata nella progettazione e produzione di sistemi di stabilizzazione e controllo per yacht e superyacht. Oltre alla stabilizzazione, l'azienda offre una gamma di prodotti che include thruster e sistemi di governo. Un aspetto chiave dei servizi offerti è l'attività di refit, che prevede sia l'aggiornamento e l'ottimizzazione di sistemi di bordo già esistenti ma obsoleti, sia nuove installazioni su imbarcazioni datate sprovviste di qualsiasi impianto stabilizzante. Un team dedicato assicura un servizio di analisi e customizzazione, progettando soluzioni ad hoc per adattarsi alle strutture e minimizzare le modifiche allo scafo. SUPER YACHT 24 ha intervistato Pietro Cappiello, vicepresidente dell'azienda, per fare il punto proprio sulle attività di refit.

### Quanto incide il business del refit sul vostro sul fatturato?

“Mediamente intorno al 10%. Non è un'attività centrale ma neanche trascurabile e ci ha sempre interessato e dato soddisfazioni con margini potenzialmente più elevati rispetto alla vendita diretta al cantiere. Fa piacere ricevere richieste di refit, spesso sono progetti interessanti da seguire ed è importante anche per la nostra rete vendita e assistenza per avere il contatto con il mercato”.

### Le imbarcazioni più datate hanno maggiori problemi legati agli spazi in sala macchine?

“In realtà sugli yacht più datati c'è una minore estremizzazione degli spazi e trovare il posto per le pinne non è un problema, anche perché i nostri sistemi non richiedono pompe o tubi ingombranti. Il problema si sente sulle piccole imbarcazioni, dove gli spazi sono ridotti e a volte non riusciamo a installare le pinne esattamente nel punto migliore a causa di un serbatoio, una struttura o altri componenti. Ma nella maggior parte dei casi collaborando con il cantiere a cui si affida il cliente e, se necessario, coinvolgendo anche un architetto navale, riusciamo sempre a garantire una soluzione adeguata ed efficiente”.

### I materiali dello scafo rappresentano una sfida significativa?

“No, i materiali con cui è costruito lo scafo non rappresentano un problema, i nostri impianti si adattano a tutti i tipi di materiali, incluso il legno”.

### Avete anche clienti che eseguono il refit da soli?

“Sì, abbiamo armatori, specialmente di imbarcazioni intorno ai 15/16 metri, che eseguono il refit da soli installando sistemi di stabilizzazione autonomamente o con l’aiuto di un elettricista. Gli stabilizzatori della serie Waveless Stab sono particolarmente adatti a questo tipo di lavoro fai-da-te grazie alle loro dimensioni compatte, alla facilità di installazione e alla disponibilità immediata del prodotto”.

### **Quali tipologia di progetti sono più diffusi?**

“I progetti variano dalle imbarcazioni più piccole, sotto ai 25/30 metri, che richiedono la prima installazione di sistemi di stabilizzazione, fino a imbarcazioni più grandi, 40/50 metri e oltre che necessitano invece di aggiornamenti o customizzazioni di sistemi già esistenti, magari idraulici o funzionanti solo in navigazione e non a zero speed come i nostri. Per questo tipo di yacht offriamo anche un servizio di analisi e customizzazione, progettando soluzioni ad hoc per adattarsi alle strutture e minimizzare le modifiche allo scafo”.

### **Quanti progetti di refit avete seguito?**

“Il nostro database include un totale di 187 barche, solo negli ultimi due anni e mezzo abbiamo realizzato circa 60 progetti di imbarcazioni da 12 fino a 71 metri. Lo yacht più piccolo è stato il Bénéteau Swift Trawler 42, gamma di cui abbiamo trattato anche il 50”.

### **Come avete caratterizzato questa attività?**

“Cmc Marine ha una persona dedicata che si coordina con i nostri centri service e le vendite. Le richieste provengono proprio dalla rete di assistenza, alcune invece provengono direttamente grazie alla reputazione che abbiamo costruito nel settore”.

### **Qual è il vostro punto di forza?**

“L’installazione rapida dei nostri sistemi è apprezzata dai cantieri perché il tempo in cui lo yacht rimane fuori dall’acqua deve essere molto breve. In circa una settimana si riesce a installare tutto, a partire dai rinforzi a scafo, installazione elettrica e meccanica. Al riguardo mi piace raccontare la storia del cantiere spagnolo Astilleros de Mallorca, con base a Palma, in Spagna, che a seguito della velocità d’installazione in occasione del loro primo refit con noi, ci hanno richiesto di diventare centro service per proporre direttamente i prodotti Cmc Marine”.

### **Su quanti centri conta la rete di assistenza?**

“Abbiamo 46 centri autorizzati sparsi in tutto il mondo, tra cui Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda, Cina, Tailandia, Dubai, Messico, Caraibi, Libano e Cipro”.

### **Concludiamo con una curiosità: quali impianti avete installato sul nuovo Custom Line 50?**

“Lo yacht è equipaggiato con un impianto di stabilizzazione composto da quattro pinne, una coppia di LR151 e una coppia di LR90, più thruster di prua e timoneria con sistema di gestione Argo”.

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA DI SUPER YACHT 24**

**SUPER YACHT 24 È ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER  
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**

---

This entry was posted on Tuesday, June 24th, 2025 at 5:00 pm and is filed under [Suppliers](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.